

Le opposizioni «I soldi c'erano usati per altro»

L'ex assessore Minuti all'attacco E i 5 Stelle: dubbi sugli orticelli

«È inutile riempirsi la bocca parlando di valorizzazione del territorio quando si taglia così sui contributi alle associazioni. Sono questi i fatti concreti su cui si misurano le buone intenzioni».

Daniilo Minuti, ex assessore e oggi consigliere di minoranza della Lista Tentorio, commenta così i tagli operati dalla Giunta Gori, scritti uno a uno sulla delibera per i contributi alle associazioni.

La polemica sulla riduzione c'era già stata, forte, tra i banchi del Consiglio comunale. Ma pubblicata la delibera, i toni si fanno ancora più aspri. Minuti parla a nome della lista (compreso l'ex primo cittadino che nei mesi scorsi, dietro ai banchi del Consiglio comunale, chiedeva con forza un aumento delle risorse) quando afferma che «questa scelta ci trova fortemente critici». «È importante sostenere le associazioni che svolgono, in chiave sussidiaria, quello che il Comune non può fare in termini di socialità - continua Minuti -. C'è un calo consistente nella quota dei contributi, dov'è l'attenzione a chi lavora in campo educativo, sociale e culturale? Il taglio è su tutti i capitoli, sullo sport il più pesante con il 40% in meno, ma anche sulla scuola e la cultura».

«Le risorse ci sono»

Il capogruppo della Lista Tentorio chiarisce l'aspetto economico della questione: «Non

è vero che non ci sono risorse, perché anche quest'anno come gli altri anni i contributi vengono finanziati con il fondo di riserva e con gli avanzi di bilancio - precisa Minuti -. È stata una scelta, l'attuale amministrazione ha deciso di privilegiare altro, non si dica che non ci sono soldi».

Minuti ricorda l'emendamento proposto dalla sua lista e approvato all'unanimità in sede di assestamento di bilancio lo scorso novembre, con l'aggiunta di 200 mila euro ai 100 mila stanziati dalla Giunta. Anche Alberto Ribolla, capogruppo Lega Nord, sottolinea come «se non avessimo proposto l'emendamento, la cifra alle associazioni sarebbe stata irrisoria».

Ma la cifra non sarebbe comunque sufficiente a garantire il sostentamento di alcune realtà: «I contributi sono fondamentali perché l'attività delle associazioni si fa con le persone alle quali però non si possono chiedere soldi - spiega Alberto Ribolla -. Servono soldi per acquistare attrezzature, pagare le utenze, se si toglie la base su cui si possono costruire le opere di bene è evidente che si disgrega l'attività stessa. Penso a Orobica Ambiente, disponibile a pulire le Mura Venete, alla quale però sono stati tagliati i fondi per l'acquisto di un apposito macchinario».

Promesse mancate

Tra i gruppi di minoranza c'è chi lamenta promesse non mantenute: «Sono stato l'unico, tra la minoranza, a votare l'aumento di contributi all'Isrec (Istituto per la storia della resistenza) perché l'assessore Ghisalberti mi aveva assicurato che i fondi per la cultu-

ra sarebbero stati aumentati o mantenuti tali - spiega Andrea Tremaglia, Fratelli d'Italia -. È evidente che non è stato così».

Il capogruppo FdI sottolinea poi un dato politico: «Il sindaco Gori ha fatto tutta la sua campagna elettorale dicendo che la passata amministrazione si nascondeva dietro alla mancanza di fondi, sembrava che ci fossero soldi a non finire e che Tentorio non avesse voglia di fare - chiosa Tremaglia -. Mi sembra però che in questi mesi di amministrazione il sindaco continui a dire che mancano i soldi. A questo punto ci deve spiegare, forse da sindaco è difficile far quadrare i conti».

Riprende, per altri motivi, la questione legata all'Isrec, il consigliere Marcello Zenoni, Movimento 5 Stelle. «Ci devono spiegare perché è stato tagliato l'impossibile su enti e associazioni, ma l'Isrec ha avuto un aumento del 50% - polemizza Zenoni -. L'emendamento votato all'unanimità ha messo una toppa, la maggioranza se ne era dimenticata».

Rispetto alle modalità di erogazione dei contributi, Zenoni chiede più trasparenza e propone di «offrire spazi e opportunità invece che risorse alle associazioni, perché il fatto di dare soldi può dare adito a dubbi, sulla possibilità che qualcuno cerchi di coltivare il proprio orticello». ■

Dia. No.



Daniilo Minuti



Marcello Zenoni



© RIPRODUZIONE RISERVATA